

Dall'istituto comprensivo di Cadeo a Rimini per un week-end di lettura

CADEO - L'anno scolastico è terminato da una settimana eppure l'Istituto Comprensivo di Cadeo continua a sfornare proposte e iniziative. E' così che un gruppo di 8 ragazzi, dalla prima alla terza media, sono partiti sabato scorso, accompagnati dalla professoressa Renata Varani, per un weekend dedicato alla lettura a Rimini, partecipando al Festival dei ragazzi che leggono promosso dall'iniziativa Mare di Libri del gruppo Fuori Legge. Le letture, le interviste, i film visionati durante l'intero anno nel laboratorio di lettura e non, sono stati la base di un percorso che è culminato nei giorni scorsi in una serie di incontri che hanno approfondito i temi affrontati: le diverse facce dell'amore con gli interventi di Beatrice Masini, Silvia Roncaglia e Loredana Freccura; il fantasy, da "Cronache del mondo emerso" con Licia Troisi; storia e storie di mafia con la partecipazione del presidente di Libera don Tonio Dell'Olio e di Luisa Mattia; non solo pecore nere con l'intervista ideata dai ragazzi della scuola media di Roveleto allo scrittore Andrea Valente; tradurre a fumetti con Otto Gabos e Giovanni Rigano che hanno raccontato l'esperienza di dare un volto ad eroi letterari traducendo in immagini romanzi per ragazzi e per finire amore e manga affrontato in un laboratorio con Emiko, madrelingua giapponese. Una maratona di letture, di ascolto e condivisione, in cui tutti volevano essere protagonisti, a cui nessuno voleva mancare, nemmeno il più timido in clas-



Gli allievi dell'istituto di Cadeo alla trasferta di lettura a Rimini (f. Paderni)

se. Promuovere una lettura critica e consapevole, base della formazione della persona. Promuovere l'ascolto, il lavoro di gruppo, il relazionarsi con gli altri accrescendo la coscienza di sé e della realtà che ci circonda e favorendo la cultura divergente. Sono gli obiettivi che questa iniziativa ha voluto trasmettere ai giovani studenti: «E' fondamentale rivalutare l'importanza della lettura, soprattutto oggi che i nostri ragazzi sono bombardati dalle immagini, spesso non adeguate, dello schermo televisivo». Spiega la professoressa Varani. «La sorpresa più grande, la soddisfazione maggiore è stato vedere con quale curiosità e interesse gli studenti partecipavano alle conversazioni e agli incontri. E' davvero impressionante quanto un ambiente diverso da quello scolastico riesca a fare emergere ciò che ciascuno di lo-

ro porta dentro di sé». I ragazzi hanno imparato che la mafia arriva dove c'è il vuoto, dove nessun'altro riesce ad arrivare. Hanno elaborato pensieri raccolti e pubblicati nella rivista speciale dedicata alla manifestazione. Hanno raggiunto una maturità e una consapevolezza nella lettura che può facilmente essere tradotta nel pensiero di Denise: «Mi piace stare qui, con queste tre grandi della letteratura per ragazzi (Masini, Freccura e Roncaglia). Sono ipnotizzata; mi isolo come ci fossimo io e loro in una stanza senza rumori». Episodio da collocare nella grande realtà della biblioteca aperta, presente sul territorio; un episodio che deve riconoscere una scuola valida, con insegnanti che con passione e volontà credono che insegnare vada al di là delle mura scolastiche.

Valentina Paderni